



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

CTIC8AB00G: IC CESARE BATTISTI CATANIA

**Scuole associate al codice principale:**

CTAA8AB00B: IC CESARE BATTISTI CATANIA

CTAA8AB01C: VIA PLEBISCITO

CTAA8AB02D: VIA DELLA CONCORDIA

CTAA8AB03E: VIA SALETTE

CTAA8AB04G: ACQUICELLA

CTAA8AB05L: VIA ZAMMATARO

CTEE8AB01N: CD BATTISTI CATANIA

CTEE8AB02P: VIA PLEBISCITO

CTEE8AB03Q: CONCORDIA

CTEE8AB05T: CD CARONDA CATANIA

CTMM8AB01L: SM BATTISTI



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- |        |  |
|--------|--|
| pag 2  | Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia |
| pag 4  | Risultati scolastici   |
| pag 7  | Risultati nelle prove standardizzate nazionali                   |
| pag 8  | Competenze chiave europee  |
| pag 10 | Risultati a distanza   |
| pag 12 | Esiti in termini di benessere a scuola                           |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- |        |  |
|--------|--|
| pag 14 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 17 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 20 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 24 | Continuità e orientamento              |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- |        |   |
|--------|---|
| pag 26 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 29 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 31 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- |        |   |
|--------|---|
| pag 34 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## Punti di forza

Dall'osservazione dei docenti i comportamenti dei bambini dimostrano il progressivo avvicinamento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze delineate nelle vigenti Indicazioni nazionali. La scuola osserva lo sviluppo globale e sostiene il successo educativo e formativo di ciascun bambino attraverso la compilazione delle unità di apprendimento e del fascicolo dell'alunno con cadenza trimestrale. In caso di difficoltà/ritardi osservati rispetto allo sviluppo tipico dei bambini, la scuola richiede, coinvolgendo la famiglia, l'intervento degli organi competenti sul territorio per la realizzazione di piani personalizzati anche con l'aiuto di operatori specializzati (docenti di sostegno, operatori SAIM e ASACOM)

## Punti di debolezza

I divari socio culturali ed economici sono presenti nel quartiere in modo importante. La scuola è consapevole del proprio fondamentale ruolo per lo sviluppo socio-culturale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione. Quasi tutti i bambini mostrano curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere.



# Risultati scolastici

## Punti di forza

Non vi sono concentrazioni di non ammessi in determinate classi. La percentuale di dispersione scolastica dell'istituto, che comporta la non ammissione alla classe successiva, e' estremamente ridotta rispetto ai dati regionali. Non vi sono studenti che abbandonano la scuola in corso d'anno, grazie agli interventi di prevenzione della dispersione scolastica posti in atto. Gli studenti non abbandonano la scuola e nei casi in cui vi e' il pericolo che cio' si verifichi (attraverso l' analisi dei dati relativi alle assenze nel trimestre e alla valutazione in itinere) la scuola pone in atto preventivamente contatti, incontri, miglioramento delle strategie educative, collaborazioni con gli Enti del sistema formativo integrato che permettono di prevenire/ridurre il fenomeno. La scuola, attraverso una programmazione annuale, mette in atto contatti, incontri, miglioramento delle strategie educative che permettono di arginare il fenomeno e di conseguire percentuali di dispersione notevolmente piu' basse rispetto alla media locale e regionale. E' operativa una piattaforma comunale per seguire i casi di dispersione scolastica da parte della scuola e di tutti gli enti presenti nel territorio.

## Punti di debolezza

La percentuale complessiva degli studenti non ammessi alla classe successiva o trasferiti in corso d'anno dipende anche da: -alunni stranieri che dopo l'iscrizione e l'iniziale frequenza ritornano poi ai paesi d'origine; -mobilita' tra i quartieri del centro storico e della periferia per diverse cause per lo piu' legate a cambi di domicilio (a causa della presenza di nuclei familiari allargati, all'assegnazione di case popolari, ecc...) Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, una percentuale più ampia si attesta nelle fasce piu' basse: tale dato risente fortemente del contesto di provenienza degli alunni con cui va messo in relazione. Il miglioramento degli apprendimenti avviene a seguito di interventi non sono solo prettamente scolastici, ma anche attuati in collaborazione con l'intero sistema formativo integrato. Le famiglie in particolare dovrebbero richiedere maggiormente la scuola a tempo pieno, che è scelta da una minoranza del territorio, come pure migliorare il sostegno ai ragazzi occupandosi del loro tempo libero, anche in collaborazione con le offerte del terzo settore.

## Autovalutazione



## Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

### **(scuole I e II ciclo di istruzione)**

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



## Motivazione dell'autovalutazione



Il giudizio assegnato è stato dato tenendo conto dei risultati raggiunti commisurati alle opportunità offerte dal sistema formativo integrato sul territorio caratterizzato da notevoli problematiche di carattere socio-economico-culturale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Dati di variabilità nella secondaria di I grado in linea con il contesto regionale/nazionale. Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile: risultati favorevoli in Matematica sc. primaria classi II

## Punti di debolezza

Maggioranza degli studenti nelle categorie 1, 2 (matematica classi V). Alcuni dati non sono disponibili a causa della mancata effettuazione delle prove per adesione a scioperi nazionali. Non disponibile il dato "Effetto scuola" che nelle rilevazioni precedenti è stato positivo.

## Autovalutazione



## Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilita' tra le classi di norma e' in linea con i riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola non è stato comunicato e i punteggi osservati sono vicini a quelli medi regionali.



# Competenze chiave europee

## Punti di forza

Dati i problemi socio-culturali di contesto, la scuola fa dell'inclusione l'azione cardine per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di condotta, come pure criteri comuni e rubriche di valutazione degli apprendimenti (cfr ptof, capitolo sulla valutazione). La scuola media ha un regolamento di istituto fortemente orientato al recupero delle condotte in contrasto con il vivere civile; le sanzioni educative sono finalizzate al recupero dei comportamenti rispettosi di cose e persone. La scuola promuove le competenze chiave degli studenti attraverso la progettazione e l'attuazione del curricolo declinato in unita' di apprendimento con obiettivi formativi ed interdisciplinari. I percorsi educativi vengono progettati, attuati, verificati, valutati e documentati attraverso i seguenti strumenti: il curricolo declinato in unita' di apprendimento; le osservazioni contenute nel giornale dell'insegnante (diario di bordo); il fascicolo didattico dell'alunno; le monografie finali realizzate secondo lo standard goldindire; le manifestazioni intermedie e di fine anno (open day) aperte al territorio che testimoniano gli apprendimenti attraverso i compiti di realta'. Apprezzabili i risultati ottenuti attraverso il corso di strumento musicale, cfr il blog scolastico

## Punti di debolezza

La fragile situazione sociale del quartiere resta perdurante: non vi sono miglioramenti a breve termine



<https://battistiscuolabella.blogspot.com/>  
e la pagina social FB Scuolabattisti

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



### Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali.

#### **(scuole dell'infanzia)**

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

#### **(scuole del I e del II ciclo di istruzione)**

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.



# Risultati a distanza

## Punti di forza

Le medie dei risultati raggiunti sono soltanto leggermente inferiori alle medie riportate su più ampia scala, nonostante la povertà del contesto socio-culturale. Nelle prove in matematica INVALSI della scuola primaria alcuni esiti sono risultati superiori alle medie territoriali più vaste. Tutti gli studenti delle classi terminali hanno proseguito negli studi. Per ciò che concerne la scuola media, la prosecuzione degli studi superiori è anche orientata verso il liceo musicale oltreché verso gli istituti tecnici/artistici e i corsi di istruzione professionale

## Punti di debolezza

I risultati raggiunti risentono di un contesto che necessita di risorse dal punto di vista delle opportunità socio-culturali. La scuola si attiva per aumentare le opportunità di arricchimento culturale ma da sola non può colmare il gap che caratterizza il quartiere oramai da molti decenni (cfr sezione "contesto").

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di



conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

#### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

#### **(scuole I ciclo di istruzione)**

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

#### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati di bambini/alunni nel successivo percorso di studio (sc. primaria, sc. secondaria di I grado) possono dirsi soddisfacenti, se si prende in considerazione il fatto che la frequenza scolastica è costante in modo continuativo in un'area considerata "a forte rischio di dispersione"). Criticità emergono nel passaggio tra la scuola secondaria di I grado e quella di II grado, dovendo i ragazzi uscire dal territorio per frequentare una scuola superiore di II grado. Occorrerebbe un monitoraggio sistematico al riguardo per conoscere quanti alunni completano gli studi superiori. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI lievemente inferiori a quelli medi regionali.



# Esiti in termini di benessere a scuola

## Punti di forza

La scuola promuove concretamente il benessere psicofisico e sociale, l'autonomia, la relazione e la competenza di ciascun bambino/alunno/studente all'interno della sezione/classe e della scuola attraverso percorsi di accoglienza, adeguati all'età degli studenti, di orientamento e di cittadinanza interdisciplinari. Le strategie adottate dalla scuola per coinvolgere e includere bambini/alunni/studenti nella vita scolastica prevedono metodi inclusivi, contenuti "generativi" interessanti, e vicini alla realtà degli studenti.

## Punti di debolezza

Molto incide sui risultati il contesto socio-culturale di provenienza degli alunni. Anche se ci sono alcune difficoltà relazionali derivanti dal contesto la scuola è impegnata comunque al loro superamento per assicurare ambienti di apprendimento contraddistinti da serenità e speranza.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Motivazione dell'autovalutazione



Pochi i bambini che hanno difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e che presentano scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. Quasi tutti i bambini/alunni/studenti sono interessati e coinvolti nelle attivita' educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo, adottano comportamenti autonomi, a seconda dell'età, nelle attivita' scolastiche. Mostrano attenzione e disposizione ad apprendere se l'adulto educatore mostra interesse per il loro bisogno di affetto e cura.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Il curricolo di istituto viene declinato trimestralmente per eta'/classi parallele in attuazione delle Indicazioni nazionali e dei recenti documenti programmatici (agenda 2030, Linee guida educazione civica, ecc..) , tenuto conto del sistema formativo integrato e dei bisogni formativi personalizzati dei singoli alunni. Si punta a strutturare di un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali in cui siano fondamentali abilita' come la comprensione del testo, il ragionamento logico, la comunicazione articolata ed argomentata delle proprie idee, la comunicazione empatica, il gusto per il bello, la cui attuazione viene periodicamente monitorata e rendicontata alla fine dell'anno nelle monografie di istituto. Costante e' il lavoro didattico ed educativo della comunità scolastica. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione, e hanno incontri per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza progetti e iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche (lavori in gruppo, realizzazione ricerche o progetti, utilizzo multimediale delle nuove tecnologie nella didattica). Durante gli incontri calendarizzati i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche. Attraverso l'attuazione del curricolo di educazione civica la scuola promuove

## Punti di debolezza

Dispersione scolastica, analfabetismo di ritorno per mancanza di stimoli culturali al di fuori dei plessi scolastici circondati da degrado ambientale : potenziando le abilita' di base del leggere, scrivere e far di conto, si confida nel riuscire a convogliare il miglioramento degli apprendimenti sull'intero progetto di vita del ragazzo. Ambienti di apprendimento: la scuola aveva realizzato nel passato ambienti innovativi di apprendimento ma i continui furti del passato hanno depauperato la comunità ed interrotto bruscamente il processo di miglioramento intrapreso in questo campo. Preso atto del progressivo degradarsi del contesto socioculturale per la mancanza di piani di recupero ad ampio raggio, si sono riprese le attivita' per mettere in sicurezza i beni compatibilmente con le risorse pubbliche mediante sistemi di allarme e di video sorveglianza.



la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti. Vengono promosse attivita', esperienze e iniziative rivolte a alunni, docenti, personale A.T.A. e genitori degli alunni per instaurare un clima relazionale positivo all'interno della scuola (open day, iniziative conviviali all'interno e all'esterno dell'istituzione per festeggiare momenti importanti della comunita', visite guidate). In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, la scuola coinvolge le famiglie per il miglioramento della condotta. Nella scuola media il regolamento di disciplina e' improntato al recupero educativo attraverso le sanzioni disciplinari che vengono accettate di buon grado dai genitori degli alunni . Si propongono anche compiti socialmente utili per gli alunni, in riparazione del danno fatto alla comunita'. Si e' recentemente attuata una progettazione (Intelligenza artificiale per la scuola) per EAS realizzata in collaborazione con l'Universita' di Bologna.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## **Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni e sistematico riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



# Ambiente di apprendimento

## Punti di forza

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative (lavoro per piccoli gruppi, di livello, per classi aperte, curricolo formativo in collaborazione con il sistema formativo integrato). I docenti si incontrano secondo il piano annuale elaborato per l'anno scolastico in corso: durante gli incontri condividono, propongono, verificano e riprogettano le metodologie didattiche innovative e volte all'inclusione. La documentazione è contenuta nelle unità di apprendimento, nel giornale del docente e nel fascicolo dell'alunno. I docenti referenti curano l'organizzazione degli spazi di apprendimento attrezzati predisponendo turni ed orari. Non vi sono barriere architettoniche che possano impedire l'accesso a tutti gli spazi scolastici. Le relazioni tra alunni sono di norma buone, frequentandosi i ragazzi anche al di fuori della scuola. Si lavora molto sul rispetto nei confronti dell'adulto lavoratore scolastico. La scuola promuove altresi' la collaborazione e lo sviluppo della comunicazione tra docenti e promuove un piano di attivita' di formazione e autoformazione progettate dai referenti e dalle commissioni del Collegio dei docenti per estendere la conoscenza e la pratica di metodologie aderenti ai bisogni formativi degli allievi. Le attivita' sono realizzate anche in

## Punti di debolezza

Occorre sempre sostenere la condivisione in seno alla comunità professionale delle motivazioni per cui vanno adottate soprattutto nei contesti "a rischio" metodologie adeguate alla cura personalizzata dei bisogni formativi dei ragazzi. Occorre dare l'opportunità di spazi e tempi, anche al di fuori delle ore di obbligo previste dal piano annuale, per la comunicazione e la condivisione delle esperienze di insegnamento innovative realizzate (best practises). Occorre sostenere e stare accanto ai docenti nel difficile ed impegnativo compito di relazionarsi giorno dopo giorno con i minori dei quartieri a rischio, che necessitano di particolare attenzione e cura educativa.



collaborazione con il sistema formativo integrato. Nel corso dell'anno le attivita' di formazione interessano la quasi totalità dei docenti. Si attuano attivita' di formazione dei docenti per il miglioramento della qualità del processo di insegnamento/apprendimento. Nella scuola dell'infanzia, primaria e , da quest'anno. nella scuola sec. di I grado è presente il tempo pieno. Il calendario scolastico è determinato all'interno del Consiglio di Istituto sentita la componente genitori e valorizzando le tradizioni culturali locali. La scuola dell'infanzia. Attraverso le attività educative e didattiche proposte la scuola sostiene la curiosita', la creativita', la scoperta e la riflessione dei bambini valorizzando il gioco. Attraverso le routine quotidiane vengono sviluppate le competenze in ambito cognitivo e sociale. Le sezioni, data il numero degli iscritti, sono eterogenee e organizzate a seconda dell'orario scolastico richiesto valorizzando le routine quotidiane come elemento educativo, cognitivo e sociale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed e' oggetto di sistematica progettazione collegiale. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente dalle sezioni/classi. I docenti sono incoraggiati ad utilizzare metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte le sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo produttivo, ricorrendo a modalita' che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilita' personali. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti i bambini/alunni/studenti per garantire ad ognuno il successo formativo curvando la proposta educativa e didattica a seconda dei bisogni individuali (semplificazione dei contenuti, adozione di tempi più lunghi, utilizzo di sussidi didattici, ecc..). Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà attraverso lo strumento delle curvature individualizzate. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà di comportamento si rivelano sostanzialmente efficaci. Nel lavoro d'aula le curvature possono prevedere una semplificazione dei contenuti, una differenziazione delle attività, tempi più lunghi, uso di strumentazione compensativa, ma soprattutto tanta cura e tanto impegno da parte dei docenti. Sono organizzate attività istituzionali per il potenziamento delle competenze degli studenti con particolari attitudini allo studio della musica e alla pratica di uno strumento musicale. La scuola media è infatti ad indirizzo musicale ed è funzionante il corso sperimentale "La musica è primaria" per i bambini della scuola primaria ed il progetto "Meno note disciplinari più note musicali" per i ragazzi facenti parte delle Orchestre

## Punti di debolezza

Dato il contesto socio-culturale ed economico di partenza, il problema della dispersione scolastica acquisisce una particolare rilevanza. Occorrerebbero più risorse soprattutto nella scuola secondaria di I grado (cfr organico di potenziamento) per prestare costante attenzione all'attività didattica individualizzata per gruppi di alunni BES e per l'attuazione della necessaria curvatura educativa e didattica destinata gli alunni con particolari bisogni speciali. Inoltre va potenziato il lavoro di rete tra scuola e servizi del sistema formativo integrato (Servizi sociali, ASP, Tribunale dei minori) per evitare un approccio esclusivamente burocratico o punitivo ai problemi della devianza e dell'integrazione sociale.



scolastiche "Sursum corda", "BandaBattisti". In caso di bambini/alunni/studenti con particolari capacita' li si coinvolgono in azioni di tutoraggio rivolte ai compagni in difficolta' (attivita' peer to peer) o di coordinamento delle routine della classe (cura del materiale comune, supporto al docente per l'organizzazione). Gli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) vengono individuati utilizzando Indicazioni nazionali e diagnosi funzionale, individuando strumenti e attivita'. Monitoraggio e aggiornamenti dei PEI vengono attuati nel corso degli incontri periodici di progettazione e verifica delle unita' di apprendimento e formalizzati con. tre incontri nel corso dell'anno. La scuola lavora su temi interculturali che favoriscono l'arricchimento culturale e sociale della proposta curricolare. Tra gli alunni frequentanti vi sono studenti provenienti dalla Romania, dall'Africa e i temi di interculturalità vengono tratti dall'esperienza quotidiana. Da molti anni la scuola aderisce al progetto proposto dal Consolato rumeno sullo studio della cultura e della lingua di questo paese dell'Est. La comunità scolastica è particolarmente impegnata nella lotta alla dispersione scolastica, il cui rischio, dato il carente contesto socio-economico-culturale, è sempre presente. Si effettua il monitoraggio periodico delle assenze e delle loro giustificazioni in applicazione del c.d. Decreto Caivano. La scuola è in rete con l'Osservatorio prefettizio per la



prevenzione alla dispersione scolastica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



### Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.



**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Punti di forza

La scuola organizza incontri di inizio anno tra docenti per garantire la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola organizza gli incontri dei ragazzi di terza media con i docenti delle scuole di futura iscrizione. Durante il corso dell'anno vengono organizzati OPEN DAY ad hoc. Non si registrano problemi di disadattamento nel passaggio da un ordine di scuola all'altro all'interno del comprensivo, istituito nel 2010 proprio per contrastare la dispersione scolastica. L'accoglienza posta in essere dai docenti dei diversi ordini di scuola è adeguata alle cogenti esigenze del contesto. I docenti realizzano percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni documentati nelle unità di apprendimento e nelle monografie di fine anno. La scuola realizza il curricolo di orientamento che contiene anche attività di orientamento al proprio futuro sul territorio e all'interno delle realtà produttive e professionali, che però scarseggiano nel territorio fortemente "a rischio". Grande incentivo alla prosecuzione degli studi in campo musicale è stato fornito dal corso di strumento musicale nella scuola media che funziona anche a livello sperimentale coinvolgendo gli alunni della scuola primaria.

## Punti di debolezza

Il territorio, caratterizzato da urgenze sociali gravi, offre poco di legale in termini di sviluppo sociale, culturale ed economico. Occorre potenziare le iniziative di continuità verticale affinché si mantenga al 100% la percentuale degli alunni che, dopo la scuola media, continua l'obbligo formativo. Occorre soprattutto coinvolgere le famiglie, da parte di tutto il sistema formativo integrato e non solo della scuola, nella scelta del percorso scolastico successivo per l'inserimento nel mondo del lavoro. A tal fine si opera in collaborazione con gli Enti di formazione professionale su territorio ARCHE', ERIS



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.

Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

#### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

Mission dell'istituto e priorita' sono definite chiaramente nell'Atto di indirizzo e nel P.T.O.F. in attuazione dell'art. 3 II comma della Costituzione (c.d. uguaglianza sostanziale); si veda al riguardo il cortometraggio realizzato dalla Scuola Battisti "La scuola e' per la vita" <https://youtu.be/fQaWP32uwQ0> ; Mission e priorità sono condivise nella comunità scolastica, portate all'attenzione del complesso territorio e degli famiglie degli alunni. Le famiglie sono ascoltate e ricevute dalla Presidenza su semplice richiesta al front office telefonico; molti genitori sono stati ex alunni della scuola e la loro esperienza scolastica ha fatto nascere il loro sentimenti di simpatia, affezione e rispetto nei confronti della cosa pubblica. Le scelte della scuola sono rese note all'esterno, attraverso incontri istituzionali, organizzazione di eventi, utilizzo del sito internet e delle pagine sui social (blog LA SCUOLA BELLA, Scuolabattisti FB, Scuolabattisti twitter) e su youtube (canale scuolabattisti). La scuola ha partecipato nei trascorsi anni scolastici al progetto sperimentale INVALSI "Valutazione & Miglioramento": la valutazione del team esterno nell'a.s. 2013-2014 e' stata la seguente "Livello Eccellente:...Il DS riesce a coordinare sia gli aspetti amministrativi che quelli pedagogicodidattici in maniera efficiente". La valutazione esterna positiva e' stata confermata nel

## Punti di debolezza

- Contesto sociale difficile e connotato da degrado urbano, mancanza di rispetto della cosa pubblica. Territorio a "rischio" dal punto di vista socioculturale ed elevati indici di criminalità minorile. - Risorse economiche limitate (nessun finanziamento da parte dell'E.L. già in situazione di dissesto economico). - Episodi di furti e danneggiamenti del patrimonio scolastico, da mettere in sicurezza.



settembre 2023 nell'ambito della visita di un nuovo team di valutatori nell'ambito del progetto PON Valu.E. La scuola utilizza forme di monitoraggio del funzionamento, che permettono di raccogliere dati, riorientare le strategie e riprogettare le azioni secondo la logica del miglioramento qualitativo "Plan-Do-Check-Act" (PDCA) Con l'ausilio dello staff di istituto si determina in sede collegiale ampia la progettazione delle attività dell'anno, si calendarizzano le attività e si verificano i risultati conseguiti attraverso la raccolta dati e la redazione di report periodici. Il programma annuale è collegato alla progettazione annuale ed è coerente con le scelte educative adottate nel P.O.F. come si evince dalla relazione di accompagnamento al documento contabile sempre valutata positivamente dal Collegio dei Revisori dei conti. C'è una chiara divisione di compiti tra il personale con incarichi di responsabilità; l'organigramma/funzionigramma è funzionale alle attività e alle priorità della scuola e si cerca di coinvolgere il maggior numero di personale disponibile. Una percentuale sempre rilevante di lavoratori partecipa alle attività di miglioramento della qualità retribuite con il Fondo dell'istituzione scolastica nel rispetto dei criteri approvati in contrattazione d'istituto con le rappresentanze sindacali che sostengono le scelte della scuola. Non ci sono in atto contenziosi con i lavoratori scolastici.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguitamento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

**Descrizione del livello**

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguitamento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola raccoglie all'inizio dell'anno le competenze professionali e tiene conto di queste informazioni per una migliore gestione delle risorse umane, quali l'assegnazione delle classi e la proposta di incarichi aggiuntivi. Inoltre vengono ascoltate le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso l'attività di staff. I temi proposti per la formazione sono vari e dipendono dalle opportunità presenti nell'anno scolastico di riferimento. La scuola adotta forme per la valorizzazione delle competenze professionali (cfr F.I.S.). La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (Commissioni del Collegio dei docenti) su tematiche interdisciplinari (curricolo delle competenze in collaborazione con il sistema formativo integrato). I gruppi di lavoro composti da docenti producono documentazione con proposte per il piano di miglioramento scolastico. I docenti condividono strumenti e materiali didattici attraverso la mostra di fine anno "Educare alla Cittadinanza attiva". I materiali digitali sono resi noti in sintesi on line sul sito della scuola [www.battistix.it](http://www.battistix.it) (cfr. Monografia: Educare alla cittadinanza). La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici quali l'aula docenti, sale lettura e biblioteca.

## Punti di debolezza

Procedimenti gestionali e finanziari che necessitano di semplificazione burocratica.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



### Descrizione del livello

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro.

Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' ottimale.

Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola partecipa alle reti scolastiche, sia come membro (Rete di ambito per la formazione) sia come scuola capofila (Osservatorio d'area per la prevenzione della dispersione scolastica). Il territorio, fortemente a rischio, e' costantemente sollecitato e coinvolto nella definizione dell'offerta formativa attraverso incontri formali (OO.CC.) e non formali (accoglienza giornaliera dei genitori, open day, visite guidate sul territorio). La Scuola e' dunque punto di riferimento e presidio di legalita' sul territorio a rischio. La scuola e' anche sede dell'Osservatorio territoriale per la prevenzione della dispersione scolastica ed organizza le attivita' di rendicontazione sociale sul territorio sotto la guida dell'USR. Nonostante le forti problematiche sociali presenti, la comunità educante non cessa di realizzare interventi o progetti per il rispetto dell'Istituzione pubblica e per il coinvolgimento dei genitori nel buon funzionamento scolastico in collaborazione con gli Enti sul territorio e il volontariato. Per una migliore comunicazione dei risultati di apprendimento conseguiti dagli alunni si utilizzano con regolarita' gli strumenti on-line (canale YouTube scuolabattisti, blog battistiscuolabella, social network: FB. twitter), questi ultimi molto seguiti dalle famiglie degli alunni. Si cerca la collaborazione con i genitori per la realizzazione di: -

## Punti di debolezza

Preso atto del mancato miglioramento della situazione socio-culturale del territorio, si osserva un calo di interesse da parte dei genitori degli alunni nei confronti alla partecipazione attiva alla vita della scuola e l'aumento delle problematiche di carattere relazionale. Non c'e' abitudine nel contesto sociale di riferimento al volontariato, che viene svolto da associazioni esterne al territorio. Sono presenti poverta' di stimoli culturali nel territorio, gravi problemi di disagio socio-culturale, alte percentuali di devianza sul territorio. E' sempre presente la necessita' di sostenere le famiglie nel percorso di fiducia nei confronti delle Istituzioni e di partecipazione costruttiva al dibattito civile e democratico del paese, soprattutto per arginare i recenti fenomeni (negli anni 2017,2018 e ripresentatisi negli anni 2024 e 2025 nel plesso di nuova assegnazione a causa del dimensionamento) di furti e danneggiamenti che hanno portato ad un consistente depauperamento del patrimonio della Scuola.



ricorrenze significative per la vita della classe (compleanni, feste natalizie e di fine anno); - visite guidate sul territorio destinate a famiglie ed alunni con aumento del tempo scuola anche nel periodo estivo; - miglioramento dell'offerta formativa in caso di critica' che dovessero essere evidenziate dalle famiglie (incontri dedicati con la Presidenza prenotabili tramite il front office telefonico giornaliero); - dialogo educativo per alunni in difficolta' e loro famiglie (a cura della Presidenza, dello staff di istituto). La Scuola coinvolge i genitori che partecipano alla vita attiva della Scuola nella applicazione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' approvati nell'ambito del Consiglio di Istituto. L'istituzione dell'Istituto comprensivo (2010) e' stata fortemente richiesta dal comitato genitori dell'epoca e documentata nel corto autoprodotto "La scuola e' per la vita" su youtube canale scuolabattisti. La Scuola ha partecipato al progetto in rete MIUR "Emergenze educative" per favorire l'aumento del tempo scuola e per migliorare gli ambienti educativi di apprendimento di apprendimento e risultati scolastici. Dal corrente a.s. anche la scuola media funzionerà con un corso di tempo pieno. Presenti importanti esperienze di volontariato realizzate in collaborazione con Enti e associazioni documentate sulle pagine social e sul blog scolastico.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola partecipa in modo attivo alle reti e le coordina; ha diverse collaborazioni con soggetti esterni per lo svolgimento di attività di volontariato a favore della scuola. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e pure il clima scolastico. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori interessati allo sviluppo formativo, culturale e sociale partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono costanti.



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## PRIORITA'

**ESITI SCOLASTICI** Offrire un ambiente educativo che valorizzi le competenze cognitive e socio- relazionali dei bambini ai fini della promozione di attitudini di cooperazione e solidarieta', curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali della vita scolastica.

## TRAGUARDO

Competenza da favorire negli alunni : saper comunicare in lingua - ascoltare, comunicare, farsi capire e saper dialogare (anni 3,4,5); - incontrare e sperimentare prime forme di linguaggio scritto (anni 4,5).



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare, attuare, valutare e riprogettare azioni di mentoring e orientamento all'interno del Curricolo tenendo presenti le Indicazioni nazionali in tema di comunicazione in lingua per il potenziamento delle competenze di base.

### 2. Ambiente di apprendimento

Migliorare gli ambienti di apprendimento rendendoli: - dedicati all'alfabetizzazione di base secondo i principi della didattica inclusiva e del dialogo educativo; - aderenti ai bisogni curricolari.

### 3. Continuità e orientamento

Progettare percorsi di continuità dei percorsi scolastici e di orientamento annuale anche in corrispondenza degli anni ponte.

### 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Orientare le azioni della comunità docente al miglioramento degli esiti scolastici attraverso la formazione e l'autoformazione, la costituzione ed il coordinamento di commissioni all'interno del Collegio dei docenti, l'aumento quantitativo e qualitativo del tempo scuola in collaborazione con il sistema formativo integrato.

### 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attività per i docenti di autoformazione/formazione





# Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contrasto alla dispersione scolastica (abbandoni, assenze ingiustificate, frequenti ritardi in ingresso e uscite anticipate) attraverso iniziative di ampliamento dell'offerta formativa rivolta a studenti fragili.</li> <li>- Potenziamento delle competenze degli studenti nel campo della comunicazione in lingua italiana.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Diminuzione/Tenuta degli ultimi risultati percentuali registrati in tema di dispersione.</li> <li>- Miglioramenti degli esiti scolastici: competenze di comunicazione in lingua (attività: comprendere, parlare, ascoltare, leggere, interpretare, esporre).</li> </ul>



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare, attuare, valutare e riprogettare azioni di mentoring e orientamento all'interno del Curricolo tenendo presenti le Indicazioni nazionali in tema di comunicazione in lingua per il potenziamento delle competenze di base.

### 2. Continuità e orientamento

Progettare percorsi di continuità dei percorsi scolastici e di orientamento annuale anche in corrispondenza degli anni ponte.

### 3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Orientare le azioni della comunità docente al miglioramento degli esiti scolastici attraverso la formazione e l'autoformazione, la costituzione ed il coordinamento di commissioni all'interno del Collegio dei docenti, l'aumento quantitativo e qualitativo del tempo scuola in collaborazione con il sistema formativo integrato.

### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attività per i docenti di autoformazione/formazione





# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITA'

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate riducendo il numero di studenti con fragilita' nelle competenze di base. Ridurre la varianza tra le classi.

## TRAGUARDO

Affrontare le prove con consapevolezza e autonomia. Migliorare i risultati delle prove rispetto ai più recenti risultati, laddove inferiori rispetto alla media regionale.

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento  
Migliorare gli ambienti di apprendimento rendendoli: - dedicati all'alfabetizzazione di base secondo i principi della didattica inclusiva e del dialogo educativo; - aderenti ai bisogni curricolari.
2. Continuità e orientamento  
Progettare percorsi di continuità dei percorsi scolastici e di orientamento annuale anche in corrispondenza degli anni ponte.
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Orientare le azioni della comunità docente al miglioramento degli esiti scolastici attraverso la formazione e l'autoformazione, la costituzione ed il coordinamento di commissioni all'interno del Collegio dei docenti, l'aumento quantitativo e qualitativo del tempo scuola in collaborazione con il sistema formativo integrato.
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Attività per i docenti di autoformazione/formazione

## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Combattere la dispersione scolastica e' conditio sine qua non per migliorare i risultati di apprendimento degli allievi. Con attenzione all'accoglienza e alle pratiche didattiche per i B.E.S. ci si propone di mantenere ridotto l'indice di dispersione che rischia pericolosamente l'aumento, dato il mancato sviluppo socio-economico-culturale nel territorio in cui insistono i plessi scolastici. La scuola deve trovare e praticare la strada della prevenzione per affrontare in termini educativi e non burocratici la lotta alla dispersione scolastica, stante la forte emergenza educativa che caratterizza i quartieri di San Cristoforo e Fortino a Catania. Per render visibile il valore aggiunto derivante dall'agire educativo dell'istituzione scolastica, dato il contesto caratterizzato dalle note e pregnanti problematiche e carenze culturali e



socio-economiche, si ritiene fondamentale, operando nelle aree della continuità didattica, dell'orientamento e dell'aumento quantitativo e qualitativo del tempo scuola, il miglioramento delle competenze in campo comunicativo in lingua, fin dalla scuola dell'infanzia. Anche il potenziamento dei risultati ai test nazionali è testimonianza di impegno dei docenti nell' "educare istruendo" i bambini e i ragazzi di quartieri difficili, che, una volta cresciuti, corrono il rischio di essere tagliati fuori dalla vita lavorativa, politica e sociale del Paese, in violazione dell'art. 3 secondo comma della Costituzione italiana.